

5^a domenica ordinaria

5 febbraio 2023

Il sapore specifico del discepolo.

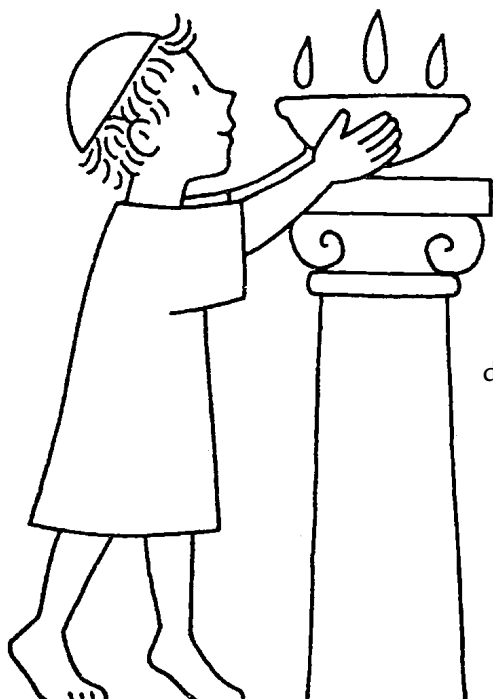
*Nella **prima lettura** di questa domenica siamo invitati dal profeta Isaia a rimettere al centro il significato di una delle espressioni tipiche della penitenza, quella del digiuno, che non può essere vissuto solo come una privazione, ma che deve diventare occasione di condivisione, di compassione, per coloro che il digiuno (in qualsiasi forma) non lo fanno per scelta ma perché costretti dalla vita.*

Questo digiuno «gradito a Dio» è quello che deve caratterizzare la vita di chi vuole stabilire una relazione con il Signore.

*Anche nel **vangelo** si affronta il tema delle caratteristiche del vero discepolo, di colui che vuole seguire il Maestro: per essere discepolo non basta una sequela privata, serve invece una disponibilità a esprimere, anche a costo di oltraggi, con gesti pubblici e visibili, una fede e un amore profondi nei confronti del Padre, radicati nell'amore di Gesù crocifisso (**seconda lettura**).*

interpretare i testi

di ANDREA BUSIA



«Risplenda
la vostra luce
davanti agli uomini»
Matteo 5,16